



SETEM NOTIZIE

TRIMESTRALE DEL SETEM ITALIA (ONLUS) IN COLLABORAZIONE CON LE MISSIONI DEI PP. SCOLOPI
Via degli Scolopi, 31 • 00136 Roma - Tel. e Fax 063054062 - e-mail: info@setem.it - web: www.setem.it

ANNO XVI - nn. 1-2 - GEN.-GIU. 2010

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: Poste Italiane S.p.A. - Sped in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n° 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

Editoriale

Dopo mesi di silenzio Setem notizie si fa vivo con una veste grafica leggermente rinnovata che annuncia a prima vista qualche novità. Abbiamo dovuto cambiare tipografia in quanto quella di cui ci siamo da sempre serviti ha chiuso l'esercizio. Nel frattempo abbiamo avuto l'Assemblea elettiva da cui è uscito il nuovo Consiglio Direttivo, ma soprattutto, cosa che ha inciso

maggiormente sul ritardo della pubblicazione del nostro notiziario, il riassetto generale della segreteria. Sistemare e archiviare circa un decennio di attività ha richiesto molto tempo e lavoro contemporaneamente a più mani. Altra novità, la sospensione del concerto annuale al Collegio Nazareno, sostituita da una serie di eventi ed incontri piuttosto interessanti anche se con una cerchia di persone più ridotta. In altri termini gli incontri -

eventi organizzati (vedi cronaca) sono stati proposti a persone molto motivate. Il sostegno economico, nonostante la crisi, continua ad essere costante e soprattutto, come nel caso del terremoto di Haiti, piuttosto consistente e motivato. Non ultimo l'impegno della preparazione dei campi di lavoro in Brasile, Camerun-Senegal e Mozambico che ha coinvolto in modo diretto sette volontari. Mentre il campo medico in Etiopia, con l'inter-

vento di tre oculisti chirurghi, per motivi di sicurezza è rimandato a data da concordare con le missionarie di Taza. I volontari sono tornati molto motivati ad un rilancio di una serie di progetti interessanti e coinvolgenti. Questo conferma quanto siano utili i campi di lavoro o di servizio nei luoghi che sosteniamo a distanza con le nostre forze.

A tutti buona lettura.

La Redazione

VOLONTARI ALL'ESTERO 2010

Quest'anno 2010 è stato un anno ricco come numero e come varietà di esperienze.

L'unico rammarico lo slittamento a data da stabilire dell'intervento di tre volontari oculisti nella missione di Taza (Etiopia). Sarebbe il terzo intervento di microchirurgia oculistica sostenuto dal Setem.

Leggiamo le testimonianze dirette dei volontari

Dal Brasile

Intorno a metà agosto si concludeva la nostra prima esperienza in Brasile. Era già qualche anno che seguivamo da fuori le attività del SETEM, ma questa è stata la nostra prima partecipazione "attiva", coinvolgente e che ha senza dubbio lasciato un segno in noi tre. Le suore Calasanziane, l'italiana suor Francesca e le brasiliane suor Goretti, suor Marivalda e suor Imelda, accompagnate dalla novizia Gio, ci hanno accolto con un caldo abbraccio all'aeroporto di Salvador di Bahia e, nell'arco dei 10 giorni trascorsi con loro (sicuramente troppo pochi) ci hanno accompagnati nella loro realtà. Abbiamo visto i tantissimi bambini che queste suore seguono a *Vale dos Lagos* e a *Fazenda Grande do Retiro*, bellissimi bimbi che mi piace definire "di tutti i colori", sempre affettuosi e sorridenti, anche quando ci accompagnavano con le suore a vedere le loro "realtà abitative", agglomerati che non possono essere definiti case, che in qualche caso denotano condizioni di vita al limite dell'umano. Le suore, grazie anche all'aiuto del SETEM, aiutano i bambini e le loro famiglie dando supporto economico ed educativo. Nelle due strutture di *Vale dos Lagos* e *Fazenda Grande*, le suore forniscono a questi bambini, *las crianças*, che per la maggior parte frequentano la scuola pubblica, il pranzo ed un doposcuola, personalizzato nel caso di bambini con particolari problematiche.

Inoltre, in tutte e due le strutture, grazie all'aiuto in parte di volontari ed in parte di persone stipendiate dalle suore, sono stati iniziati corsi volti in modo particolare alle madri in difficoltà, in quanto sole o senza lavoro. Sono corsi di cucina, corsi di cucito e corsi di bigiotteria, che hanno l'intento di rendere queste persone quanto più indipendenti possibile grazie alla vendita dei loro manufatti o facilitando le loro possibilità d'impiego. Inoltre, a *Vale dos Lagos*, grazie all'acquisto di 15 computer, dono del SETEM, e all'acquisizione semigratuita (suor M. Goretti è bravissima, grazie al suo entusiasmo, a organizzare e coinvolgere) delle suppellettili fondamentali, come tavoli e sedie, sono iniziati dei corsi di informatica elementare per ragazzi e l'intenzione

è quella di iniziarne uno anche per adulti e proseguire, se i fondi lo permetteranno, con corsi a livelli più avanzati. Due dei computer sono destinati alla Biblioteca che le suore stanno organizzando in un'altra sala della stessa struttura. A *Fazenda Grande* si sta cercando inoltre di attrezzare uno spazio esterno appena acquisito a campo da gioco e teatrino all'aperto. In questa zona della città l'agglomerato di abitazioni non lascia infatti grossi spazi per i bambini. Tra le altre attività che, grazie alle suore, i bambini delle due strutture seguono ci sono, inoltre, scuola di circo, di teatro e musica, e scuola di danza. Tra le prospettive, nel prossimo futuro ci dovrebbe essere l'apertura di un ambulatorio plurispecialistico a *Vale*

dos Lagos. Le strutture principali sono già pronte, si aspettano l'autorizzazione e dei fondi, non per i medici, che sarebbero dei volontari, ma per il mantenimento e la gestione... In un contesto forse ancora più povero e disagiato, a *Pau da Lima* abbiamo visitato suor Rivaneide, delle Suore Mediatrix della Pace. I bambini che frequentano i loro locali sono più piccoli, dai 3 ai 6 anni, è un po' l'equivalente della nostra materna, mentre bambini più grandi vengono seguiti in attività esterne, come karate, danza, ... Che dire ancora, abbiamo incontrato, tra i tanti, la maggior parte dei bambini seguiti dal SETEM. In quei dieci giorni le suore, gli insegnanti e i bambini hanno organizzato per noi feste e spettacoli, deliziosi. Mi ha particolarmente intenerito l'accoglienza che i bambini hanno fatto a noi, ma specie a Anders, in un certo senso così diverso da loro, alto, biondo e barbuto. Laura, sempre con il vocabolario a portata di mano, era quella che più riusciva a comunicare con loro e a coinvolgerli. Ci ha colpito l'entusiasmo, l'allegria, la dolcezza ma anche la grinta delle suore, anche in mezzo a tante difficoltà ed alla reale, tangibile, carenza di mezzi economici. A loro, a tutti i loro aiutanti, alle *professore*, ai bambini, un grazie per aver reso questi giorni indimenticabili e per aver ricordato a noi, distretti dalla vita che viviamo, le cose che veramente valgono. Una esperienza bellissima, da ripetere!

Paola Bolle



Dal Mozambico

Di ritorno dalla mia esperienza in Mozambico presso la casa famiglia Ndangwini l'entusiasmo e la gioia sono forti e tante le cose da raccontare.

Stefano ed Ivete, il papà e la mamma della casa famiglia, dimostrano sempre il loro massimo impegno verso i bambini orfani, inoltre da quest'anno si occupano anche di varie altre persone del quartiere.

La Ndangwini, nata nel 2002, come una semplice famiglia che apre la porta di casa a chi una famiglia non

come in passato, mi ha visto impegnata con i bambini, per quello che riguarda le attività ludiche e ricreative, con Stefano ed Ivete, per un confronto sull'andamento dell'Ndangwini, cercando di arrivare insieme ad un progetto educativo sempre più mirato al particolare contesto; ed infine con il quartiere, andando a conoscere alcune di queste famiglie in difficoltà.

Nel dettaglio:

- Ho partecipato con Stefano ed Ivete ad una importante riunione con la Ministra dell'Ação Social che in-



ce l'ha, quest'anno è stata finalmente riconosciuta dall'autorità locale come "casa di accogliimento".

La casa accoglie attualmente, tra interni ed esterni, 16 bambini orfani, di una fascia di età compresa tra i 4 e i 21 anni.

Dallo scorso febbraio Stefano ed Ivete hanno deciso di occuparsi anche dei "comunitari", ovvero di persone che vivono nel quartiere o in quelli limitrofi; in particolare: di 3 neonati rimasti orfani di madre, che hanno assoluto bisogno del latte artificiale, per loro costosissimo; di circa 22 bambini con alle spalle o mamme sole (in alcuni casi, affette dal virus dell'HIV), o nonne, e inoltre di un anziano signore che necessita di cure e sostegno. Tutte persone in gravi difficoltà! La mia permanenza di tre settimane,

contrava le associazioni che si occupano dell'infanzia per conoscerle e per ascoltare le loro esigenze;

- Abbiamo avuto diversi incontri con le famiglie in difficoltà del quartiere per dare un sostegno immediato e per cercare di progettare un cammino, in modo particolare con i 3 neonati rimasti orfani e con una giovane donna, Eleonora che ha contratto il virus dell'HIV e ha 6 figli, il più piccolo di appena 1 anno;
- Abbiamo inoltre trascorso divertenti pomeriggi con i bambini, tra giochi e disegni; il più divertente quello organizzato con Stefano ed Ivete che ha visto grandi e piccoli coinvolti in una grande caccia al tesoro, culminata con uno spettacolo di bolle di sapone giganti che ha lasciato tutti a bocca aperta.



Anche per quanto concerne la parte muraria, la casa si sta allargando; stanno tutt'ora ampliando la cucina in modo da creare uno spazio sufficientemente grande per poter mangiare tutti insieme, invece che fare dei turni, è previsto anche uno spazio per cucinare e uno per la dispensa. Le stanze invece sono già ultimate: hanno creato una seconda camera per i maschietti ed un altro bagno e realizzato una stanza per il gioco e le attività ricreative. Ma i progetti sono ancora molti, come per esempio fare una stanza di accoglienza per ricevere le numerosissime persone che arrivano durante il giorno e un'altra stanza ospiti.

Sono sempre più legata a questa casa famiglia e ad ognuno dei suoi abitanti, dopo quattro anni mi rendo conto che anche loro mi considerano della

famiglia e questo mi fa un grande piacere.

È ovvio che a parte la mia partecipazione attiva, fondamentale è stato e sarà l'aiuto di tutte quelle persone che attraverso il Setem hanno voluto dare il loro prezioso contributo. Credo che il bello di questo progetto sia il fatto che essendo una realtà molto piccola, si notino nell'immediato i miglioramenti e le innovazioni, sia per quanto riguarda la struttura ma soprattutto per quello che riguarda lo sviluppo dei bambini, che ho trovato cresciuti, e soprattutto estremamente più sereni e felici.

Questo senza ombra di dubbio ci fa sentire pienamente ripagati e ci dà la voglia di credere che sia veramente giusto andare avanti.

Elisabetta Aglianò



Dalla Ndangwini

Carissimi amici vi informo che è stato cambiato l'indirizzo di posta elettronica della Ndangwini il nuovo è:

ndangwini@gmail.com

In più vi lascio l'indirizzo del Blog Casa de Acolhimento Ndangwini: **http://ndangwini.blogspot.com**

Vogliamo dare una finestra in italiano e portoghese per condividere e informare sull'accoglienza Ndangwini e oltre. Una finestra per condividere quello che noi chiamiamo il mondo dell'accoglienza con tutte le sue diverse modalità e sfaccettature. Un ringraziamento a tutti e un saluto da tutta la casa.

Ciao.

Stefano e Ivete

Dal Camerun al Senegal

Cari Amici del Setem,

stiamo al termine dell'esperienza del Camerun e ci fa piacere di inviarti qualche notizia, avendo per la prima volta piena disponibilità di internet. Abbiamo girato il Camerun in auto per lunghe distanze e visto quattro dei sei luoghi di missione degli Scolopi in questa terra (Yaoundé, Banjoun, Bamendjou, Bafia). Nella capitale Yaoundé esiste una parrocchia, una comunità di Scolopi ed uno studentato. In Banjoun vi è una comunità di tre Scolopi che gestisce un

Istituto tecnico/professionale, di recente istituzione (adesso inizia il quarto anno); in Bamendjou viene gestita una parrocchia e sei scuole elementari; in Bafia vi è la parrocchia, una scuola elementare ed il Centro culturale, che a sua volta gestisce diverse attività di iniziativa sociale, tra cui un *internet point*, aperto con bassissimi costi alla popolazione locale. In Bafia abbiamo avuto la fortuna di incontrare il padre Vice-provinciale Mariano Grassa. In questa sede abbiamo avuto la gradita sorpresa di conoscere l'accoglienza dei padri Scolopi e di avere un lungo



colloquio col padre Grassa, che ci ha illustrato le attività ed i progetti degli Scolopi in Camerun, nonché di festeggiare insieme alla comunità ed agli Scolopi/laici, la festa di San Giuseppe Calasanzio.

L'impegno, l'attività ed i progetti ci hanno comunicato entusiasmo ed ottimismo. In particolare abbiamo molto apprezzato l'istituzione della scuola professionale, che vuole inserire i giovani nella vita adulta con una capacità di lavoro ed una dignità, e le molteplici attività del Centro culturale di Bafia, con cui si ricerca la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione locale (per esempio si

sta realizzando una grande sala biblioteca da mettere a disposizione degli studenti della scuola cattolica, ma anche di quelli della vicina scuola pubblica, con circa 4000 studenti, per dare loro uno spazio e libri per studiare, non potendo farlo a casa e non avendo i mezzi per acquistare i testi). Certo tutto ciò richiede notevoli finanziamenti, ma questo è un capitolo a parte.

Al momento vi salutiamo e ci prepariamo ad incontrare gli Scolopi del Senegal.

Un caro saluto a tutti.

Mario, Anna Maria ed Elena

NOVITÀ NELLE MISSIONI SCOLOPICHE

Nuovo vicariato in India

Il P. Generale dei Padri Scolopi, P. Pedro Aguado, il 5 marzo 2010, ha dichiarato Vicariato le missioni scolopiche in India. La realtà delle mis-

sioni in India sta assumendo consistenza e tende verso una sua autonomia. Dedicaremo in uno dei prossimi numeri qualche articolo in merito.

Presenza missionaria degli scolopi in Brasile

Era il 1950 quando i nostri Padri Scolopi arrivarono in Brasile. Da quell'anno in poi la Provincia di Vasconia (oggi Provincia Emaus) ha sempre inviato Missionari Scolopi.

In questo paese immenso noi ci siamo stabiliti nello Stato di Minas Gerais, uno dei 27 Stati che compongono il Brasile. Le prime attività sono iniziate nella capitale dello Stato, Belo Horizonte, ed a Governador Valadares.

Oggi, grazie agli Scolopi brasiliani che stanno cominciando a camminare da soli, abbiamo la grande speranza di realizzare le Scuole Pie in Brasile. Un altro sogno, che alimentiamo da tanto tempo, è quello di uscire dallo Stato di Minas per fondare un nuovo "Progetto di Presenza Scolopica" in un'altra realtà.

Abbiamo iniziato i primi passi di questa nuova fondazione nel 2007. E' stato scelto lo Stato di Spirito Santo sia per la vicinanza, sia per l'appello rivoltoci dalla Chiesa locale e dalle Comunità Religiose che si dedicano all'educazione di bambini e giovani. L'Arcivescovo dello Stato di Spirito

Santo ci ha accolto in modo meraviglioso e ci ha affidato una delle zone più a rischio dell'archidiocesi: nel municipio di Serra, quartieri Feu Rosa e Vila Nova de Colares.

Sono andato ad abitare presso una famiglia di Serra che mi ha fatto sentire come a casa. Questa famiglia si è a poco a poco identificata con il nostro carisma scolopico e, grazie a lei ed a molte altre persone, ho iniziato a conoscere la realtà dei quartieri nei quali ci saremmo stabiliti ed ho incominciato il lavoro pastorale.

Le dieci comunità che abbiamo assunto formeranno una nuova parrocchia: la Parrocchia di San Giuseppe Calasanzio. E' stato proposto questo nome perché è il nostro Fondatore e perché è il protettore dell'infanzia e della gioventù. La gente è stata molto favorevole, perché una delle più grandi sfide che i Padri Scolopi devono affrontare è la situazione degli adolescenti e dei giovani. Feu Rosa e Vila Nova sono, infatti, famose purtroppo per essere le zone più violente di tutto lo stato di Spirito Santo.

Per tutti i Padri Scolopi del Brasile questo è un momento di grazia, perché è la nostra piccola risposta alla chiamata di Dio. Lui continua a chiamare attraverso le grida dei bambini e dei giovani. Vogliamo offrire umilmente il nostro contributo per un Brasile più giusto e più umano. Lo proponiamo partendo dal nostro carisma: evangelizzare educando bambini e ragazzi, soprattutto i più poveri. Vogliamo affermare con la nostra vita e missione scolopica che l'edificazione della società si realizza partendo da Gesù ed insegnando i valori evangelici.

Questa nuova fondazione scolopica è stimolata dalla gioiosa speranza di ricevere, ogni anno, un gruppo di giovani brasiliani. Loro sognano di amare e servire come Calasanzio, desiderano essere educati e formati come Scolopi e ci insegneranno ad amare e ad educare al ritmo di samba.

In Brasile ed in tutto il mondo una vocazione come la nostra continua ad essere tremenda ed affascinante. Ringraziamo Dio, nostro Padre, per aver ricevuto un dono così prezioso.

José Carlos Fernandez Jorajuria
scolopio

Setem Notizie

Trimestrale del SETEM (Servizio Terzo Mondo) - Italia ONLUS

Redazione e Amministrazione

Via degli Scolopi 31 - 00136 Roma - Tel. e fax 06 3054062

Casella Postale n° 12353 - 00135 Roma Belsito

E-mail: info@setem.it - Sito web: www.setem.it

Cod. fisc. 97090510583 - CCP 33561002

Direttore: Claudio Marinucci

Redazione: A.M. Marsili, P. Basoccu, L. Peru, S. Sciuto, A. Portioli

Grafica: Riccardo Principe - Leo Peru

Foto e disegni: Archivio Setem e Segreteria Missioni PP. Scolopi

Iscrizione al Tribunale di Roma n° 221 del 27-03-1995

Direttore Responsabile: Luigi Capozzi

Tipografia della Pace - Via degli Acquasparta 25 - 00186 Roma

Stampato: settembre 2010

Nuova presenza missionaria degli scolopi in Bolivia

Gli Scolopi in Bolivia fin dai primi lavori della scuola di Anzaldo, nel 1992, hanno sentito l'eco del nome di questa località lontana. Se la Bolivia è tra i paesi più poveri, **Uncia** è la zona più povera della Bolivia. Il ritorno lo ha ripetuto Zenon Yurca di Uncia, il muratore venuto da là: "Venite a Uncia ad educare i nostri figli, perché non si uccidano più, come facciamo noi loro padri". A **Morocomarca**, nella zona di Uncia, poche centinaia di abitanti, ci sono cinquanta orfani delle continue guerre fra villaggio e villaggio. La richiesta di Zenon trova un ostacolo insormontabile: su Morocomarca gravitano dodici *pueblos* (villaggi). Nove sono a oltre dodici chilometri dalla scuola che è a Morocomarca, di cui quattro oltre i venti, fino a trentacinque km di Chuluquiani. **Non ci sono mezzi di trasporto**. Molti genitori sono emigrati per lavoro e i figli sono affidati alle mani fragili dei nonni. E ormai certo che "la maggior parte delle difficoltà si supererebbero con un buon internato gratuito che segua i ragazzi

nel lavoro scolastico e garantisca una sufficiente alimentazione". P. Pagnini e P. Carlos sono andati più volte a Uncia. Vere e proprie delegazioni sono scese a Cochabamba, anche per incontrare il P. Generale in visita canonica. Finalmente dopo l'ultimo incontro del 26 febbraio gli Scolopi hanno detto di sì. Nel distretto di Uncia è stata scelta la zona di Morocomarca, dove daranno vita ad un'accoglienza, che consenta la vicinanza alla scuola e le calorie necessarie per un lavoro scolastico redditizio. Come abbiamo visto ormai da Anzaldo, si deve **partire dai bisogni primari**. P. Adelio Pagnini e un volontario della *Fondazione Itaka*, gestiranno l'impresa. Intanto hanno teso la mano. Tanto per cominciare chiedono 30.000 euro. Il Setem-Toscana a sua volta tenderà la mano a Empoli, a Firenze, a Castel Giorgio e dove qualche amico della Bolivia, ci voglia dare i due spiccioli della vedovella del Vangelo (Mc 12,41-44).

Dal Setem-Toscana, n° 43

Dall'Opera Sociale San Francesco Saverio (Brasile - Stato di San Paolo)

Da oltre dieci anni quest'opera ha visto il Setem impegnato dall'Italia sia con il sostegno economico che con le visite dei volontari (Graziola, Barbara, Mario e Anna Maria). È un'opera che merita il sostegno anche se si trova un paese tecnologicamente ed economicamente sviluppato. Non a caso **Irmã Lucina Figueredo**, animatrice instancabile (85 anni!) di quest'opera ha ricevuto un prestigioso riconoscimento. Nello Stato di San Paolo dal 1999, ogni anno il 10 dicembre, *giornata internazionale dei Diritti Umani*, viene assegnato un premio chiamato **Santo Dias**, dal nome di un operaio metalmeccanico, militante politico e della Chiesa Cattolica, ucciso nel 1979 mentre lottava in favore della libertà dei suoi compagni. Tale premio viene assegnato ad una personalità che si è distinta nel settore dei diritti umani. Nel 2009 è stata scelta proprio Irmã Lucina, segnalata dal deputato Josè Augusto, per il lavoro svolto nell'Opera Sociale "São Francisco Xavier" a favore della popolazione più bisognosa, che assiste attualmente più di mille persone al mese, in modo particolare bambini e giovani.

Il sostegno del Setem va dai 6000 ai 9000 euro, a seconda delle possibilità.

Riportiamo l'ultima lettera inviata agli inizi di ottobre.

Carissimi Padre Claudio ed amici del SETEM, vi ringraziamo ancora una volta per l'offerta che ci avete mandato. Noi sappiamo che l'Opera Sociale richiede molte risorse e voi non potete immaginare quanto l'aiuto inviati sia stato importante per noi! Stiamo vivendo, come già altre volte, momenti difficili economicamente, al punto di non avere la possibilità di pagare lo stipendio ai nostri dipendenti.

Con il vostro denaro (€ 3000,00) che ci è pervenuto abbiamo potuto pagare con reais (moneta brasiliana) 6.202,43 gli stipendi e con reais 1.797,57 acquistare generi alimentari e materiale didattico.

Chiediamo ogni giorno a Dio che ricompensi tutti voi e le vostre famiglie con molta pace, salute e prosperità.

Con riconoscenza

Irmã Lucina Figueredo

COMUNICAZIONE SEGRETERIA

Dai primi di gennaio del 2010 è stato aperto un nuovo conto corrente bancario intestato a Setem-Italia Onlus

Banca prossima: Agenzia 5000
Numero Conto: 10000000105
IBAN: IT10D033590160010000000105
BIC: BCITITMX

Il conto corrente UniCredit sarà ancora attivo finché tutti i sostenitori che lo utilizzano verranno avvisati.

PER NON DIMENTICARE HAITI

In questi mesi del 2010 il Setem ha raccolto e inviato a sostegno dei terremotati di Haiti € 13.500, suddivisi in tre versamenti effettuati man mano che le offerte arrivavano. Ringraziamo quanti si sono mobilitati e hanno inviato tramite la nostra associazione tutto questo denaro. La collaborazione con i Missionari Camilliani iniziata da diversi anni con il centro ospedaliero di Ouagadougou, in Burkina Faso, è la migliore garanzia di avere una canale diretto sul territorio colpito dal sisma. L'opera dei missionari continua anche grazie ad un folto numero di medici e paramedici che fanno da supporto al personale missionario e sanitario fisso. Chi volesse inviare ancora aiuti può farlo. Sufficiente specificare la causa. Entro l'anno verrà inviata la somma di quanto verrà raccolto in questi ultimi mesi.

Riportiamo la lettera di ringraziamento del coordinatore delle Missioni affidate alla Provincia piemontese dei Camilliani.

Da Segretariato Missioni Camilliane A Setem Italia Onlus (Padri Scolopi di Roma)

Data 25/05/2010

da p. Antonio Menegon

Caro p. Marinucci, con la presente desideriamo ringraziare di cuore lei e la Setem Italia Onlus per la vostra offerta di Euro 3.000,00 del 14 maggio 2010, che sarà destinata a favore della nostra Missione in Haiti.

In questo periodo abbiamo sentito forte una comunione di animi e di spirito e una grande partecipazione alla tragedia che ha colpito questo già martoriato Paese.

È importantissimo che questa povera gente senta il mondo vicino, le persone partecipi al loro dolore, un sentimento di appartenenza ad un'unica umanità unita dalla sofferenza e dalla forza di riscatto.

Preghiamo tutti perché questa povera e disperata gente possa risollevarsi, rimettersi in piedi e continuare a vivere nonostante tutto.

Ho parlato al telefono ai nostri missionari e ho detto loro della forte partecipazione a questa tragedia; trasmetto il loro ringraziamento, la loro riconoscenza per gli aiuti, per l'affetto e la vicinanza.

Un cordiale saluto.

p. Antonio Menegon
 per le Missioni Camilliane

Segretariato Missioni Camilliane:
 segretariato.missioni@gmail.com

CRONACA ATTIVITÀ SETEM

- 30 dicembre 2009: ha avuto luogo la prima serata pro Ndangwini (Mozambico) nel centro ricreativo di Via dei Furi a Roma.
- 14 marzo 2010: ha avuto luogo la seconda serata pro Ndangwini (Mozambico) nel centro ricreativo di Via dei Furi a Roma. 2ª serata pro Maputo (v. dei Furi)
- 30 aprile 2010: si è tenuta l'Assemblea elettiva ed è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo.
- 19 maggio 2010 incontro con Mons. Rosario Vella

29 maggio: il nuovo Consiglio Direttivo ha assegnato le cariche istituzionali ai neoeletti: Presidente: Claudio Marinucci; Vicepresidente: Mario Rosario Ciancio; Tesoriere: Pietro Basoccu; Consiglieri: Anna Maria Marsili, Anna Maria Aglianò, Elisabetta Aglianò e Graziola Mapelli Mozzi.

- 31 maggio 2010: ha avuto luogo la terza serata pro Ndangwini (Mozambico) nel teatro "Due Pini". Alunni dell'Istituto Calasanzio di Roma.
- 18 giugno 2010: ha avuto luogo la quarta serata pro Ndangwini (Mozambico) nel centro ricreativo di Via dei Furi a Roma.
- 18 giugno 2010 sistemazione programma di contabilità

Partenza volontari Setem-Italia 2010:

- 02-24 agosto Andrea L., Paola B. e Laura C. (Brasile)
- 5-27 agosto Elisabetta Aglianò (Mozambico)
- 17 agosto 5 settembre Mario R. C., A. Maria A. ed Elena C. (Camerun e Senegal)

Incontri con volontari del Setem rientrati dai campi di servizio:

- 16 settembre: incontro con Mario R. Ciancio e Anna Maria Aglianò (Camerun e Senegal)
- 23 settembre: incontro con Paola Bolle e Laura Carassia (Brasile)
- 30 settembre: incontro (1°) con Elisabetta Aglianò (Mozambico)
- Incontro con Maria Rosa Bolzoni, missionaria a Taza (Etiopia) e Lidia Montis, missionaria in India